

**ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA' DI BOLOGNA**

PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 1 POSTO/I DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, FASCIA PRIMA SETTORE CONCORSUALE__10/F2 Letteratura italiana contemporanea SSD BANDITA CON D.R. L-FIL-LET 11 Letteratura italiana contemporanea BANDITA CON D.R n. 1953 del 3/12/2022 DAL DIPARTIMENTO DI FICLIT Dipartimento di Filologia classica e italianistica
RIF: O18C1I12022/1522/R22

VERBALE N. 2

Alle ore 16.00 del giorno 03/04/2023 si riunisce avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, ai sensi dell'art.8 comma 11 del Regolamento di Ateneo emanato con D.R. 977/2013 la commissione giudicatrice nominata con D.R. . 91 del 27/01/2023 e composta dai seguenti professori:

- Prof.ssa Giuliana Benvenuti
- Prof.ssa Margherita Ganeri
- Prof. Alessandro Cinquegrani

La Commissione si riunisce collegialmente mediante videoconferenza

In particolare, risulta che:

la prof.ssa Giuliana Benvenuti è collegata in videoconferenza da Bologna

la prof.ssa Margherita Ganeri è collegata in videoconferenza da Arcavacata di Rende

il prof. Alessandro Cinquegrani è collegato in videoconferenza da Venezia

La Commissione, verificato il regolare funzionamento dell'impianto di videoconferenza, e accertato che tutti i componenti risultano regolarmente presenti alla seduta telematica, dichiara aperti i lavori.

La Commissione verifica che i criteri siano stati pubblicati sul sito web di Ateneo nella pagina dedicata alle procedure.

La Commissione prende visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione e della documentazione resa disponibile con modalità telematiche relativa ai candidati ai fini della valutazione. Ognuno dei commissari dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La Commissione dichiara che non sussiste comunanza di vita né alcuna collaborazione professionale che presupponga comunione di interessi economici con carattere di sistematicità, stabilità e continuità tra i commissari ed i candidati e che non sussistono collaborazioni di carattere scientifico con i candidati che possano configurarsi come sodalizio professionale.

La Commissione avvia la fase di valutazione.

I candidati da valutare sono:

1. Giovanni Capecchi
2. Francesco Carbognin
3. Luigi Weber

I Commissari si impegnano a trattare le pubblicazioni dei candidati esclusivamente nell'ambito della presente procedura valutativa.

La Commissione avvia la valutazione dei candidati compilando le schede di valutazione.

Al termine della Valutazione la Commissione individua fino ad un massimo di tre idonei dopo avere formulato su ciascun candidato un giudizio collegiale agli esiti della valutazione degli standard previsti dal Regolamento e dal bando di concorso.

La Commissione individua i candidati idonei:

Giovanni Capecchi

Francesco Carbognin

Luigi Weber

I candidati sono riportati in ordine alfabetico e non secondo criteri di merito.

Il Presente verbale viene redatto a cura del Prof. Benvenuti Giuliana previa lettura del medesimo agli altri commissari in videoconferenza, i quali dichiarano che il medesimo corrisponde a quanto deliberato dall'organo

Luogo, Bologna

Data, 03/04/2023

Firmato Prof. Giuliana Benvenuti

Presente in videoconferenza il Prof. Margherita Ganeri, collegata da Arcavacata di Rende

Presente in videoconferenza il Prof. Alessandro Cinquegrani, collegato da Venezia

SCHEMA DI VALUTAZIONE

Allegato al Verbale 2

CANDIDATO CAPECCHI GIOVANNI**Attività didattica**

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>Ai fini di fornire un giudizio sull'attività didattica, la Commissione valuta il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni.</p> <p><i>La commissione valuterà anche la congruenza degli insegnamenti con il SSD di riferimento (L-FIL-LETT-11) e attribuirà maggior peso agli insegnamenti rispetto ai moduli, tenendo conto del numero di ore complessivo.</i></p>	<p>Negli ultimi 10 anni l'attività didattica svolta dal candidato è parzialmente coerente con il ssd, rispetto al quale mostra discreta continuità, mentre più intensa è l'attività didattica nel settore affine della Letteratura italiana (L-FIL-LET/10). Si segnalano le numerose lezioni presso Università straniere.</p> <p>Dall'a.a. 2011/12 all'a.a. 2013/14 ha tenuto corsi di Letteratura italiana contemporanea (6 CFU - 40 ore), presso l'Università per Stranieri di Perugia. Ha tenuto un corso semestrale con un incarico di insegnamento all' Université de Lausanne (nell'a.a. 2012-2013: 40 ore) e svariate lezioni in sedi internazionali.</p>
<p>La Commissione valuta le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui i candidati risultano essere i relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti.</p> <p><i>In particolare, la commissione esprimerà il proprio giudizio tenendo in considerazione rispettivamente l'insieme delle tesi di laurea, l'insieme delle tesi di laurea magistrale, e l'insieme delle tesi di dottorato seguite. Verrà poi espresso apposito giudizio per i seminari e le esercitazioni.</i></p>	<p>L'attività di tutorato di tesi di laurea triennale e magistrale è ingente: dal 2015 è stato relatore di 72 tesi di laurea triennale; e relatore di 59 tesi di laurea magistrale.</p> <p>Notevole anche l'attività di tutorato di tesi di dottorato: negli ultimi 10 anni, di 7 tesi di Dottorato; tutor di 3 tesi di Dottorato in corso di svolgimento; e co-tutor di 4 tesi di Dottorato rispettivamente con le Università di Nantes, Toulouse, Liegi e Algeri.</p>

Attività di ricerca e pubblicazioni

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>La Commissione valuta: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli</p>	<p>Il candidato presenta una buona partecipazione a gruppi di ricerca di carattere nazionale. E' membro di una rivista scientifica del ssd oggetto della valutazione.</p>

<p>stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.</p> <p><i>Riguardo alla direzione, al coordinamento e alla partecipazione a gruppi di ricerca il giudizio terrà prioritariamente conto del volume e della congruenza con SSD oggetto della valutazione. Riguardo alle altre attività di ricerca il giudizio terrà prioritariamente conto dell'attività di direzione, coordinamento, organizzazione rispetto a quella della sola partecipazione.</i></p>	<p>Tra i ruoli di coordinamento e direzione di gruppi di ricerca risultano:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Coordinamento del gruppo di ricerca per la redazione del “Lessico critico pascoliano” (in uscita per Carocci, febbraio 2023). -dal 2021 è Direttore del Centro di ricerca internazionale sul Turismo letterario TULE (Università per Stranieri di Perugia) -dal 2021 Direzione scientifica e coordinamento del progetto “Pinocchio International”, promosso da Università per Stranieri di Perugia e Fondazione Nazionale Carlo Collodi, con il patrocinio del Ministero per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale e dell’Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani; -dal 2022 Coordinatore del gruppo di ricerca internazionale per la realizzazione di un e-dictionary sul Turismo letterario; -Coordinatore del progetto “Lezioni Sciasciane nel mondo” curato come membro del Comitato Nazionale per il Centenario di Leonardo Sciascia (2021-2022); -Coordinamento del gruppo di ricerca internazionale sul progetto “Sciascia e il mondo arabo”. <p>Il candidato è membro di 3 comitati scientifici di riviste, delle quali una scientifica: rivista «Egeria»; rivista «Lettera Zero»; rivista scientifica «Todomodo».</p>
<p>La Commissione si esprimerà anche in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca, <i>tenendo in considerazione il numero, il rilievo nella comunità scientifica e la pertinenza con il SSD della procedura.</i></p>	<p>Il candidato non presenta il conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.</p>
<p>La Commissione inoltre valuterà la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.</p> <p><i>La commissione valuterà considerando prioritariamente i congressi di maggior prestigio di carattere internazionale. Saranno valutati anche il volume e la congruità con il SSD della procedura.</i></p>	<p>Il candidato ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali, alcuni dei quali di sicura rilevanza.</p> <p>In particolare, è stato relatore su invito a 15 convegni internazionali sui temi della letteratura italiana contemporanea; tra questi si segnalano le partecipazioni a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Convegno Internazionale di Studi Pascoli e Dante. Nuovi studi nel VII Centenario della morte di Dante Alighieri, San Mauro Pascoli 16 e 17 ottobre 2021.

	<p>- Giornata di studi internazionali <i>Parcours de la non-fiction dans la littérature italienne contemporaine</i> (Université Paul-Valéry Montpellier, 13 ottobre 2016)</p> <p>- Convegno internazionale <i>Les italiens et la Grande Guerre 1915-1918. De la guerre des idées à la guerre des hommes</i> (Université Aix-en-Provence-Marseille, 12-13-14 novembre 2015).</p>
<p>La commissione valuta infine la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.</p> <p><i>La commissione esprimerà il proprio giudizio avvalendosi dei seguenti indicatori: numero di monografie e articoli in riviste di fascia A ANVUR nel periodo di riferimento.</i></p>	<p>Il candidato presenta un'ottima produzione scientifica in termini di consistenza, continuità e congruenza con il settore ssd. È autore di 10 monografie coerenti con il ssd, una delle quali tradotta in inglese e una in inglese e in spagnolo. Ha curato edizioni e antologie e pubblicato 17 articoli in riviste di fascia A.</p>

<p>Pubblicazioni presentate per la valutazione analitica</p>	<p>La Commissione valuta analiticamente le pubblicazioni presentate dal candidato, tenendo conto nel giudizio della congruenza di ciascuna pubblicazione; dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione; dell'originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione; nonché della rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e della sua diffusione all'interno della comunità scientifica.</p>
<p>1 <i>Literature and the Great War: The Fronts of Writing</i>, Newcastle, Cambridge Scholars Publishing, 2023 (stampa dicembre 2022)</p>	<p>Traduzione in inglese della monografia <i>I fronti della scrittura. Letteratura e Grande Guerra</i> (Unicopli 2017), che si pone come sintesi di precedenti lavori del candidato attinenti allo stesso filone di ricerca. Alcune precedenti pubblicazioni sono ripensate per giungere a comporre un quadro complessivo centrato sulle forme, i luoghi e i tempi del racconto della Prima guerra mondiale, attraverso l'esame di un'ampia gamma di testi tra i più significativi della letteratura di guerra italiana, ma sempre con un occhio al confronto con le altre letterature europee coinvolte nel conflitto. Tra essi si ricordano il capitolo dedicato al diario di trincea di Renato Serra e gli affondi critici su diari e memorie di guerra di Coda, Personeni, Soffici e Stanghellini.</p> <p>Il risultato è una scrupolosa e articolata ricostruzione storico-letteraria in cui si distingue una costante e apprezzabile attenzione al rapporto tra la memoria e il trauma che raggiunge risultati originali e innovativi. La traduzione in inglese garantisce una maggiore diffusione presso la comunità scientifica, considerando anche la buona collocazione editoriale. La pubblicazione è congruente con il SSD.</p>
<p>2 «<i>In sul calar del sole</i>»: <i>Giacomo Leopardi lettore</i></p>	<p>Nel saggio «<i>In sul calar del sole</i>»: <i>Giacomo Leopardi lettore del Ricciardetto di Niccolò Forteguerri</i>, pubblicato in «Studi e problemi di critica testuale» (fascia A) il candidato ricostruisce, attraverso uno studio filologico, l'influenza poco nota del <i>Ricciardetto</i> di Niccolò Forteguerri sui <i>Canti</i> leopardiani, passando attraverso la <i>Crestomazia</i>. Ne risulta una robusta rete di corrispondenze e lasciti, tra i quali si segnala in particolare la scoperta della fonte testuale del settenario citato nel titolo proprio</p>

<p>del <i>“Ricciardetto” di Niccolò Forteguerri, in «Studi e Problemi di Critica Testuale», numero 105, dicembre 2022, pp. 39-59.</i></p>	<p>in un verso del poema eroicomico settecentesco. La pubblicazione è originale, congruente con il SSD ed è apparsa su una rivista prestigiosa (fascia A).</p>
<p>3 <i>In the Poets’ Footsteps. Literature, Tourism and Regional Promotions,</i> Leiden-Boston, Brill, 2022.</p>	<p>Traduzione in inglese della monografia <i>Sulle orme dei poeti. Letteratura, turismo e promozione del territorio</i> (Pàtron 2019), che nasce come manuale universitario, ma si configura al contempo come una rilevante riflessione teorica, attraverso una prospettiva di ricerca nuova e molto attuale, sul senso dei luoghi nel loro rapporto con la letteratura e sulle potenzialità di quest’ultima nella loro valorizzazione con fini di sviluppo economico e turistico. Dopo una disamina del turismo letterario e delle guide letterarie, il candidato affronta con competenza e passione l’analisi dei racconti legati ad alcune case di scrittori e ad alcuni parchi letterari per indagare la sfaccettata relazione tra letteratura e turismo concentrandosi su come guide, mappe, borghi, case museo, parchi ispirati letterari, festival di approfondimento culturale e percorsi di viaggio possano trasformarsi in validi strumenti di promozione del territorio raccontandone il passato e il presente. La traduzione in inglese garantisce una maggiore diffusione presso la comunità scientifica, considerando anche la buona collocazione editoriale. La pubblicazione è condotta con rigore metodologico e congruente con il SSD.</p>
<p>4 <i>«Non al punto da barattare il “Discorso sul metodo” con il “Corano”»: Leonardo Sciascia tra Africa, Turchia e Persia, in «Un arabo che ha letto Montesquieu»: Leonardo Sciascia e il Mediterraneo</i></p>	<p>Il saggio <i>«Non al punto di barattare il discorso del metodo con il Corano»: Leonardo Sciascia tra Africa, Turchia e Persia</i> è incluso in un apprezzabile volume incentrato sull’influenza del mondo arabo sulla scrittura di Sciascia, del quale il candidato è co-curatore (Olschki, 2021). Tramite una ricognizione ricca e ben documentata vi si indaga il contributo della cultura araba nell’opera dello scrittore siciliano per dimostrare come il Mediterraneo per Sciascia non costituisca un confine bensì un luogo di scambio, che permette di inquadrare in senso geografico e culturale la Sicilia nel contesto del Mediterraneo meridionale anche attraverso la disamina della derivazione araba dei toponimi e di alcune etimologie condotta dall’autore di Racalmuto. Nella seconda parte del saggio emerge la difficile mediazione tentata da Sciascia tra il mondo arabo e l’Europa, tematizzata tra l’altro anche nel <i>Consiglio d’Egitto</i>: l’isola è concepita dunque come cruciale luogo simbolico di incontro/scontro tra l’Oriente e l’Occidente europeo. Di particolare interesse la parte relativa ai progetti dello Sciascia ideale editore di libri legati alla cultura araba mediterranea in una pubblicazione che presenta caratteri innovativi ed è apparsa in una sede editoriale prestigiosa, congruente con il SSD.</p>

<p>sud-orientale, a cura di Giovanni Capecchi e Francesca Maria Corrao, Firenze, Olschki, 2021, pp. 59-101.</p>	
<p>5 <i>Per una tradizione della non-fiction: affaires letterari tra Manzoni, Zola e Sciascia, in Contro la finzione. Percorsi della non-fiction nella letteratura italiana contemporanea</i>, a cura di C. Baghetti e D. Comberiat, Verona, Ombre Corte, 2019, pp. 70-86</p>	<p>Il saggio <i>Per una tradizione della non-fiction: affaires letterari tra Manzoni, Zola e Sciascia</i>, affronta la questione di una possibile genealogia della scrittura non-fiction contemporanea a partire dall'influenza della <i>Storia della Colonna infame</i>, considerata pietra angolare del genere letterario trattato. Ben condotto e informato, il saggio si configura come un primo tentativo di sostenere una tesi che necessiterebbe, tuttavia, di altro spazio per essere dimostrata, ovvero che la scrittura di non-fiction può essere retrodatata alla <i>Storia della colonna infame</i>. La pubblicazione è congruente con il SSD ed è apparsa in una buona sede editoriale.</p>
<p>6 <i>Le forme dell'esilio, tra Dante e Montale, in Studi di letteratura italiana in onore di Gino Tellini, a</i></p>	<p>Il contributo in volume rappresenta il primo risultato di uno studio che necessita di ulteriore approfondimento, e si dedica in particolare allo sviluppo del tema dell'esilio nella letteratura italiana, attraverso i cinque casi celebri di Dante, Petrarca, Foscolo, Pascoli e Montale. Attraverso l'analisi dei passi salienti di questi autori, in particolare di Dante e Montale che rappresentano gli estremi cronologici della ricerca, il candidato mostra come l'esilio comporti la perdita di qualcosa di ulteriore rispetto alla patria, muovendo oltre il tema politico e civile, pur attraversato. Interessante e capace di spunti innovativi l'affondo su <i>Mediterraneo</i> in un saggio che si configura come uno studio preparatorio, per quanto molto ben informato. La pubblicazione è congruente con il SSD ed è apparsa presso un discreto editore.</p>

<p>cura di S. Magherini, Firenze, Società Editrice Fiorentina, 2018, Vol. 1, pp. 53-74</p>	
<p>7 <i>Le ombre della Patria. Capitoli ottocenteschi tra Foscolo e Carducci</i>, Firenze, <i>Le Lettere</i>, 2015</p>	<p>Il volume è composto di tre capitoli inediti e sei che sono frutto di precedenti studi già pubblicati. Tra le pagine più originali si segnalano quelle dedicate alla letteratura di emigrazione tra il secondo Ottocento e il primo Novecento, con cui viene portato a compimento un percorso coerente che prende le mosse dall'esilio fosciano per proseguire poi su pagine di primo Ottocento: quelle di Niccolò Puccini dedicate agli autori che hanno consolidato il concetto di Italia come Patria; le carte d'archivio di Ferdinando Martini e Giuseppe Giusti; i saggi critici di Atto Vannucci, anch'egli rappresentante di quegli anni di incontro tra letteratura, poesia, politica e storia caratteristico dell'Ottocento risorgimentale; un documentato capitolo sugli scritti giovanili di Carducci accanto a quello dedicato a Severino Ferrari, alla già ricordata patria vista dagli emigranti, con le narrazioni di Edmondo De Amicis in testa; il capitolo conclusivo che torna a Carducci e precisamente agli anni del <i>Congedo</i>. La pubblicazione è congruente con il SSD, presenta caratteri di originalità, è condotta con rigore e completezza bibliografia ed è apparsa in un'ottima sede.</p>
<p>8 <i>Lo straniero nemico e fratello. Letteratura italiana e Grande Guerra</i>, Bologna, Clueb, 2013 (prima ristampa: 2015)</p>	<p>Monografia (Clueb 2013, poi ristampata nel 2015) sulla Prima guerra mondiale nella letteratura italiana che raccoglie e amplia diversi scritti già pubblicati dal candidato in varie sedi per fare il punto sui risultati raggiunti in questo filone di ricerca. Nel tratteggiare un panorama completo sull'argomento, il candidato affianca a una prima parte riassuntiva, volta a fornire una ideale introduzione allo studio della letteratura della Grande Guerra, una seconda più tecnica, concentrandosi in particolare sui nodi storico-critici delle diverse forme e spazi della scrittura degli autori coinvolti nel conflitto, dei diversi tempi di elaborazione e riscrittura dei singoli testi (implicando il più vasto problema del rapporto tra esperienza vissuta e ricostruzione memorialistica, tra generi narrativi e autobiografici), per centrare infine il proprio studio sulla tematizzazione del rapporto tra i soldati italiani e il "nemico". Il candidato dimostra rigore metodologico ed è capace di offrire affondi critici innovativi. La pubblicazione è congruente con il SSD.</p>
<p>9 <i>Il reduce permanente, in M. Venturi, Bandiera bianca a Cefalonia</i>, Prefazione di S. Pertini, Introduzione di F. De Nicola, Postfazione di G. Capecchi,</p>	<p>La postfazione al romanzo di Marcello Venturi consiste di un ben documentato profilo bio-bibliografico, che in quanto tale richiede soprattutto precisione, volto a mettere in luce le qualità di uno scrittore che ha avuto una circolazione limitata. Vi si sottolineano la passione civile dell'autore e la tensione verso la libertà e la giustizia già chiara negli articoli apparsi sul «Politecnico» e che sono prodromiche degli scritti a venire: le storie dimenticate dei ferrovieri anarchici delle pagine di <i>Sdraiati sulla linea</i>, non prive di tratti autobiografici; ma anche i marinai rinchiusi in ospizio e costretti all'elemosina dell'<i>Ultimo veliero in partenza</i>. A partire da questi primi scritti viene ben contestualizzata l'opera di Venturi dagli esordi, negli anni delle dimissioni dall'«Unità» e dall'uscita dal Partito Comunista, fino a <i>Bandiera bianca a Cefalonia</i> e agli scritti successivi. Si tratta di un contributo d'occasione ben condotto e piacevole alla lettura, che appare un poco costretto nei confini del profilo bio-bibliografico. La sede editoriale è ottima e la pubblicazione è congruente con il SSD.</p>

<p>Milano, Mondadori, 2013, pp. 287- 306</p>	
<p>10 <i>Voci dal "nido" infranto. Studi e documenti pascoliani, Firenze, Le Lettere, 2011</i></p>	<p>Monografia che consiste nella raccolta di otto capitoli relativi alla figura di Pascoli, a partire dai suoi anni giovanili, e che intreccia costantemente attività letteraria e biografia. Il volume si concentra in particolare sul percorso poetico di Pascoli, sulla sua attività di esegeta dantesco, sulle prose di carattere narrativo e sugli scambi epistolari con Luigi Valli e Francesco D'Ovidio nonché sugli studi pascoliani di Garboli, tra analisi delle carte e proiezioni autobiografiche. Il candidato contribuisce così a gettare luce su aspetti tra i meno noti dell'opera del poeta, identificato come figura che allo stesso tempo chiude (non solo cronologicamente) l'Ottocento e apre alla contemporaneità nel nuovo secolo. Di particolare interesse le pagine dedicate al novennio universitario a Bologna. La pubblicazione è molto ben documentata, parzialmente innovativa, congruente con il SSD e pubblicata in una ottima sede editoriale.</p>
<p>11 <i>La narrativa italiana tra deindustrializza zione e precariato (2002-2013), in «Nuova Antologia», gennaio-marzo 2015, pp. 302-316</i></p>	<p>Il breve ma interessante intervento, <i>La narrativa italiana tra deindustrializzazione e precariato (2002-2013)</i>, pubblicato ne «La Nuova Antologia», tratteggia i confini del vasto panorama della letteratura italiana dedicata al tema del lavoro, attraversando le opere di Prunetti, Desiati, Valenti, Celestini, Ingrao, Baiani, Murgia, Rea, tra gli altri. Si tratta di una promettente prima ricognizione di un argomento di sicuro interesse, in cui l'elemento di originalità è la proposta di periodizzazione relativa al periodo che va dal 2002 al 2013. La pubblicazione è congruente con il SSD e pubblicata in una rivista prestigiosa (fascia A).</p>
<p>12 <i>Introduzione, in A. Palazzeschi, Scritti sulle arti figurative, a cura di G. Capecchi, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2008, pp. I-XLIII</i></p>	<p>Il saggio posto in introduzione al volume che per primo raccoglie gli scritti di Palazzeschi sulle arti figurative, a cura dello stesso candidato, dimostra un'ottima conoscenza da parte del candidato dei rapporti tra l'autore e alcuni artisti, come l'amico pittore Ottone Rosai e attraversa gli anni di Lacerba, quelli "parigini" dell'incontro con Boccioni e del dialogo con De Pisis (la stessa Parigi di De Chirico e Savinio -e quelli del prolungato rapporto di amicizia con Magnelli), in un arco di tempo che dal 1910 arriva fino ai primi anni Settanta. L'articolo appare ben documentato, la trattazione è condotta con una scrittura chiara e scorrevole. La pubblicazione, che presenta caratteri di originalità, è congruente con il SSD ed è apparsa in un'ottima sede.</p>
<p>13 <i>Lo scrittore come cartografo.</i></p>	<p>Prima monografia dedicata a Marcello Venturi, per una sede editoriale prestigiosa, il saggio è senz'altro innovativo e mette in luce l'originale parabola di uno scrittore impegnato che ha esordito su «Il Politecnico» di Elio Vittorini, ha scritto regolarmente su «L'Unità» dal 1946 per oltre un decennio, ha intrattenuto una lunga relazione con Italo Calvino e collaborato con</p>

<p>Saggio su Marcello Venturi, Firenze, Le lettere, 2007</p>	<p>Giangiaco Feltrinelli. Attraverso gli scritti partigiani, quelli degli anni Sessanta seguiti all'uscita dal PCI e degli anni Settanta, con anche un occhio alle pagine autobiografiche, ai testi teatrali e agli interventi su rivista, il candidato ripercorre e ricostruisce con rigore metodologico attraverso l'impegno di Venturi le diverse fasi della storia letteraria e politica del secondo Novecento fino agli anni Ottanta. La ricostruzione appare ben documentata nella scansione dei brevi capitoli dedicati a singoli interventi, e nel complesso ne emerge la rivalutazione convincente e originale dei meriti di un autore poliedrico e multiforme oggi poco frequentato dalla critica, restituendogli quell'importanza di cui aveva goduto negli anni Cinquanta e Sessanta. La pubblicazione è congruente con il SSD, ottima la sede editoriale.</p>
<p>14 G. Pascoli, Prose disperse, a cura di G. Capecchi, Lanciano, Carabba, 2004</p>	<p>Curatela della raccolta delle <i>Prose disperse</i> di Pascoli che si propone di realizzare, rivedendolo e aggiornandolo, il progetto di pubblicazione che Augusto Vicinelli non riuscì a portare a termine. Vi si trovano raccolte oltre ottanta prose pascoliane che la dispersione in diverse pubblicazioni aveva rese difficilmente reperibili. Le precede un ampio saggio nel quale viene ripercorsa l'attività del Pascoli prosatore e le affianca un puntuale apparato di note che consente di ricostruirne la genesi. La curatela si segnala per il rigore metodologico e la precisione dell'apparato. La pubblicazione è congruente con il SSD e la sede editoriale buona.</p>
<p>15 <i>Gli scritti danteschi di Giovanni Pascoli (con appendice di inediti), Ravenna, Longo, 1997</i></p>	<p>Prima monografia del candidato, dedicata all'importanza delle letture dantesche nella formazione e poi nella scrittura di Pascoli, che include in Appendice la pubblicazione di alcuni manoscritti inediti di argomento dantesco conservati nella casa di Castelvecchio. La tesi fondamentale sostenuta è che nelle interpretazioni pascoliane della Commedia si ritrovi la riscrittura dell'intero percorso del poema dantesco su base autobiografica, in un'identificazione fondata sulla progressiva scoperta delle analogie della sua parabola esistenziale, umana e spirituale (più che poetica) con quella di Dante. Suggestiva la conclusione che, facendo corrispondere Beatrice ad Anchise, Pascoli interpreti il viaggio di Dante come un viaggio intrapreso alla ricerca del padre (sebbene non vi siano molti elementi che supportino questa tesi). Il volume costituisce percorso critico ben documentato e metodologicamente avvertito, che attraversa la notevole mole di questi scritti. Presenta un apparato bibliografico solido, molto attento sia alle prime recensioni sia agli apporti più vicini all'anno di pubblicazione. La pubblicazione è congruente con il SSD e la sede editoriale buona.</p>

Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>La Commissione valuta le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo, si tiene conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte. <i>La commissione darà maggior rilievo al coordinamento di Corsi di studio, alla partecipazione a commissioni di Ateneo e di Dipartimento, all'organizzazione e alla partecipazione ad attività di terza missione (ad es. mostre e incontri di divulgazione, attività presso le Scuole e altri Enti o Associazioni che svolgono attività educative) pertinenti al SSD.</i></p>	<p>Nel complesso l'attività istituzionale svolta dal candidato appare pertinente al SSD, molto intensa, ampia e continua. Si segnalano in particolare i ruoli di: membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università per Stranieri di Perugia (dal 2017); Delegato del Rettore per la Didattica, Università per Stranieri di Perugia (dal 2014 al 2020; Componente della Commissione di nomina rettorale per la redazione del Piano Strategico di Ateneo 2016-2018; Membro del Presidio della Qualità dell'Università per Stranieri di Perugia (dal 2014 al 2020); Presidente della Commissione Internazionalizzazione dell'Università per Stranieri di Perugia (dal 2015 al 2020); Coordinatore</p>

La commissione terrà conto anche della collaborazione e della presenza negli organismi scientifici e gestionali di Associazioni di studiosi/e della disciplina oggetto di valutazione.

scientifico delle attività degli Ex Alunni dell'Università per Stranieri di Perugia (dal 2015 al 2020); membro del Collegio di Dottorato in "Scienze letterarie, librerie, linguistiche e della comunicazione internazionale", Università per Stranieri di Perugia (dal 2014); Direttore del Master di II livello in Letteratura e lingua italiana, nato da un accordo tra Università per Stranieri di Perugia e Università di Annaba, Algeria (2012-2015); Presidente del corso di laurea Lingua e Cultura italiana, Università per Stranieri di Perugia (dal luglio 2017 al settembre 2018); Presidente del corso di laurea Made in Italy, cibo e ospitalità, Università per Stranieri di Perugia (dall'ottobre 2018 al dicembre 2022). Ha ricoperto anche altri incarichi di minore importanza. Nell'ambito delle attività di terza missione è membro del Comitato Nazionale per il Centenario Sciasciano (dal 2021).

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Il candidato (in possesso della ASN Settore 10/F2 Abilitazione Prima Fascia con validità 28/03/2017 - 28/03/2027) è Professore Associato dal 2014 presso l'Università per Stranieri di Perugia, in precedenza, dal 2006, è stato ricercatore presso la stessa università. Ha svolto con costanza attività didattica in tutti gli anni dall'assunzione ad oggi in corsi non sempre coerenti con il SSD del bando (molti insegnamenti riguardano la letteratura italiana generale). Ha svolto il ruolo di relatore di un alto numero di tesi triennali e magistrali, e anche di dottorato. È membro del comitato scientifico delle riviste «Egeria» e «Lettera Zero», nonché della rivista scientifica «Todomodo» e presenta una buona partecipazione a gruppi di ricerca di carattere nazionale. Ha organizzato alcuni convegni di interesse nazionale e internazionale. Inoltre, ha partecipato su invito come relatore a numerosi convegni di rilevanza sia nazionale sia internazionale. Consistenza, continuità e intensità della produzione scientifica risultano ottime. Si segnalano in particolare le 10 monografie e i 17 articoli in riviste di Fascia A, alle quali si accompagnano numerose curatele. In merito alle attività istituzionali, essa risulta ampia e qualificata.

Le pubblicazioni presentate per la valutazione delineano il profilo di uno studioso maturo, in particolare con ottima capacità di ricostruzione storico-critica e documentale, dimostrata sia negli studi dedicati alla permanenza dei classici nella letteratura tra Otto e Novecento (per es. nei saggi tematici *Storia letteraria del tronco parlante, dall'Eneide a Pinocchio*, del 2016; *Le forme dell'esilio, tra Dante e Montale*, del 2018; *Il corpo dello Stato: contagi e malattie politico-sociali*, del 2019), sia in quelli che affrontano il Pascoli critico di Dante (la monografia *Gli scritti danteschi di Giovanni Pascoli*, (1997) e il Pascoli prosatore (l'edizione delle *Prose disperse*, del 2004). A Pascoli ha dedicato, inoltre, il volume *Voci dal "nido" infranto. Studi e documenti pascoliani* (2011), un buon numero di saggi, molti dei quali preparatori ai volumi menzionati, e un'antologia commentata del Pascoli poeta (2011). Un altro ambito di interesse è legato al Risorgimento, con saggi in gran parte confluiti nel volume *Le ombre della Patria. Capitoli ottocenteschi tra Foscolo e Carducci* (2015). Particolare attenzione è poi dedicata alla letteratura della Grande Guerra nelle

due monografie, *Lo straniero nemico e fratello. Letteratura italiana e Grande Guerra (2013)* e *I fronti della scrittura. Letteratura e Grande Guerra (2017)*. A completare il profilo di uno studioso capace di spaziare con competenza in più territori di ricerca si segnalano affondi critici su autori canonici del Novecento e alcuni interventi sulla stretta contemporaneità. In merito all'interesse per il romanzo nel Novecento, si vedano gli studi su Aldo Palazzeschi narratore (2003) e critico d'arte (con l'edizione degli scritti palazzeschi sulle arti figurative del 2008); gli studi su Marcello Venturi (con la monografia del 2007 e le curatele delle nuove pubblicazioni dei suoi romanzi), nonché gli studi sulla letteratura siciliana del Novecento, tra Tomasi di Lampedusa, Sciascia e Camilleri. Infine, il candidato ha dedicato alcuni studi al tema della Letteratura, turismo e promozione del territorio.

Il candidato mostra di saper trattare con rigore un ampio novero di autori, temi e opere, affrontati con consapevolezza della propria operazione critica e ottima capacità di ricostruzione storico-documentale. Risulta sempre puntuale l'attenzione alla bibliografia critica di riferimento. Nel complesso il profilo dello studioso risulta ottimo.

CANDIDATO CARBOGNIN FRANCESCO

Attività didattica

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>Ai fini di fornire un giudizio sull'attività didattica, la Commissione valuta il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni.</p> <p><i>La commissione valuterà anche la congruenza degli insegnamenti con il SSD di riferimento (L-FIL-LETT-11) e attribuirà maggior peso agli insegnamenti rispetto ai moduli, tenendo conto del numero di ore complessivo.</i></p>	<p>L'attività didattica svolta dal candidato negli ultimi 10 anni è sempre congrua al ssd di riferimento ed è continuativa e coerente con i ruoli ricoperti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Dall'a.a. 2020/2021 è titolare del Seminario di poesia contemporanea "Officina di poesia" per il Corso di Laurea Magistrale in Italianistica, culture letterarie europee, scienze linguistiche. -Dall'a.a. 2019/2020 è titolare del corso Forme del testo poetico per il Corso di Laurea Magistrale in Italianistica, culture letterarie europee, scienze linguistiche. -Dall'a.a. 2016/2017 è titolare del corso Letteratura italiana contemporanea per il Corso di Laurea in DAMS. -Nell'a.a. 2018/19 è stato titolare del corso di Poesia italiana del Novecento per il Corso di Laurea Magistrale in Italianistica, culture letterarie europee, scienze linguistiche.

	<p>-Negli a.a. 2015/16; 2016/17; 2017/18 è stato titolare del corso Metrics and contemporary Verse Theory per il Corso di Laurea Magistrale in Italianistica, culture letterarie europee, scienze linguistiche.</p> <p>Inoltre, il candidato ha svolto con continuità attività di collaborazione e supporto alla didattica dal 2001 al 2016 per i corsi di "Letteratura Italiana Contemporanea" (L), di "Poesia Italiana del '900" (LM) e per il "Laboratorio di poesia contemporanea" tenuti dalla Prof.ssa Niva Lorenzini.</p>
<p>La Commissione valuta le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui i candidati risultano essere i relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti. <i>In particolare, la commissione esprimerà il proprio giudizio tenendo in considerazione rispettivamente l'insieme delle tesi di laurea, l'insieme delle tesi di laurea magistrale, e l'insieme delle tesi di dottorato seguite. Verrà poi espresso apposito giudizio per i seminari e le esercitazioni.</i></p>	<p>Il candidato ha svolto una notevole attività di didattica integrativa come Relatore e Correlatore di Tesi di Laurea Triennale e Magistrale: dall'a.a. 2016/2017-2022/2023 relatore di 56 Tesi di Laurea Magistrale; dall'a.a. 2016/2017-2022/2023: relatore 10 Tesi di Laurea.</p>

Attività di ricerca e pubblicazioni

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>La Commissione valuta: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste. <i>Riguardo alla direzione, al coordinamento e alla partecipazione a gruppi di ricerca il giudizio terrà prioritariamente conto del volume e della congruenza con SSD oggetto della valutazione. Riguardo alle altre attività di ricerca il giudizio terrà prioritariamente conto dell'attività di direzione, coordinamento, organizzazione rispetto a quella della sola partecipazione.</i></p>	<p>Il candidato presenta una discreta partecipazione a gruppi di ricerca di carattere nazionale. E' membro di una rivista scientifica del ssd oggetto della valutazione.</p> <p>Il candidato è membro di 3 gruppi di ricerca: dal 14 novembre 2014 nel gruppo di ricerca su "Simbolismo francese e la poesia italiana del Novecento", Université de Lorraine (Nancy, Francia); dal gennaio 2020 del Gruppo di ricerca "Linguaggio poetico e interferenze di codici: dalle avanguardie artistiche alla ricerca transmediale (1909-2009)", Università di Bologna, Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica; dal 2016 al 2018 del gruppo di ricerca intorno al progetto Geocritica del paesaggio industriale: tra letteratura, arti visive e fotografia, Università</p>

	<p>di Bologna, Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica (finanziamento Almaldea Junior Grant)</p> <p>Il candidato è membro di Comitati scientifici di due riviste: dal 2021 del Comitato Scientifico della rivista digitale "Finzioni"; dal 2006 al 2018 del Comitato di Redazione della rivista scientifica "Poetiche".</p> <p>Nel periodo 2012-2013 è stato Revisore ANVUR per la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2004-2010.</p> <p>Inoltre, il candidato dal 2016 è responsabile Scientifico del Parco della Poesia "Andrea Zanzotto" – Riese Pio X (Treviso), Villa Eger (ideazione del percorso tematico, selezione e curatela dei testi di Zanzotto esposti.</p>
<p>La Commissione si esprime anche in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca, <i>tenendo in considerazione il numero, il rilievo nella comunità scientifica e la pertinenza con il SSD della procedura.</i></p>	<p>Il candidato non presenta il conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.</p>
<p>La Commissione inoltre valuta la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale. <i>La commissione valuterà considerando prioritariamente i congressi di maggior prestigio di carattere internazionale. Saranno valutati anche il volume e la congruità con il SSD della procedura.</i></p>	<p>Il candidato presenta un'ottima partecipazione a convegni nazionali e internazionali, alcuni dei quali di sicura rilevanza.</p> <p>In particolare, è stato relatore su invito a 13 convegni internazionali sui temi della letteratura italiana contemporanea; tra questi si segnalano le partecipazioni a: Zanzotto europeo, la sua poesia di movimento, svoltosi il 25-27 novembre 2021 a Parigi presso Istituto Italiano di Cultura; 2001, 12-13 ottobre (su invito): Poetry in Italy in the 1960's and 1970's, svoltosi il 12-13 ottobre 2001 presso University College London, Institute of Romance Studies. Ha organizzato anche 6 convegni di carattere internazionale presso l'Università di Bologna.</p> <p>Il candidato è stato invitato all'estero per tenere conferenze su diversi argomenti, in particolare: nel 2019 presso l'Universidad Complutense de Madrid (ES); nel 2017 presso l'Université Toulouse - Jean Jaurès (F); nel 2014 presso l'Université de Lorraine, Nancy; nel 2012 presso Institut Culturel Italien de Paris (F).</p>

<p>La commissione valuta infine la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.</p> <p><i>La commissione esprimerà il proprio giudizio avvalendosi dei seguenti indicatori: numero di monografie e articoli in riviste di fascia A ANVUR nel periodo di riferimento.</i></p>	<p>Il candidato presenta un'ottima produzione scientifica in termini di consistenza, continuità e congruenza con il settore ssd. È autore di 4 monografie (inclusa la tesi di dottorato), numerose edizioni e curatele e ha pubblicato 8 articoli in riviste di fascia A.</p>
--	---

<p>Pubblicazioni presentate per la valutazione analitica</p>	<p>La Commissione valuta analiticamente le pubblicazioni presentate dal candidato, tenendo conto nel giudizio della congruenza di ciascuna pubblicazione; dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione; dell'originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione; nonché della rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e della sua diffusione all'interno della comunità scientifica.</p>
<p>1 <i>Andrea Zanzotto, "Erratici. Disperse e altre poesie (1937-2011)", a cura di Francesco Carbognin, Milano, Mondadori, 2021</i></p>	<p>L'edizione critica di tutte le poesie disperse di Andrea Zanzotto (uscite su varie sedi dal 1937 al 2011) è il risultato di un lungo e puntuale lavoro di ricerca durato circa due anni presso vari fondi archivistici (in particolare, l'Archivio Privato Andrea Zanzotto di Pieve di Soligo e il Centro Manoscritti di Pavia) e grazie all'esplorazione sistematica di intere annate di quotidiani a tiratura locale e nazionali e di riviste letterarie nazionali e internazionali. L'opera si compone di una introduzione dello studioso; una sezione "Disperse" (91 poesie); una sezione "Altre poesie" (un poemetto e una silloge di 9 poesie assenti dall'edizione di "Tutte le poesie" di Zanzotto del 2011); una doppia Appendice, composta da una sezione di "Varianti notevoli" e una sezione di "Documenti"; una lunga e articolata nota al testo. Il lavoro filologico è condotto con puntualità, padronanza degli strumenti critici e rigore metodologico. Il volume si configura come uno strumento di riferimento per chi voglia affrontare lo studio del poeta veneto. Il lavoro è originale, è congruente con il SSD ed è apparso in un'ottima sede.</p>
<p>2 <i>F. Carbognin, "L'«altro spazio». Scienza, paesaggio, corpo nella poesia di Andrea</i></p>	<p>La monografia analizza la formazione del linguaggio poetico di Andrea Zanzotto nel primo ventennio di attività (1951-1970), basandosi anche sull'esame dei manoscritti inediti della raccolta "IX Ecloghe" (pubblicata 1962) forniti direttamente dallo stesso poeta, alcuni dei quali riprodotti con corredo di varianti interne. Si segnala in particolare il Capitolo IV, nel quale viene tracciata una panoramica dell'intero sviluppo della poesia zanzottiana fino al 2007. In Appendice sono collocati un saggio 'disperso' di Andrea Zanzotto intitolato "Un neo-tenter de vivre" e pubblicato nel 1960 sulla rivista "La Situazione" e mai raccolto finora in volume, e una lirica inedita. Questo volume rivela la puntuale attenzione critica rivolta dallo studioso all'opera zanzottiana, della quale è senz'altro un interprete acuto, capace di pervenire a risultati innovativi. La pubblicazione è congruente con il SSD, presenta caratteri di originalità, è condotta con grande rigore ed è apparsa in una discreta sede.</p>

<p>Zanzotto", con una poesia inedita e un saggio "disperso" di A. Zanzotto, Varese, Nuova Editrice Magenta, 2007</p>	
<p>3 F. Carbognin, "Le armoniose dissonanze. «Spazio metrico» e intertestualità nella poesia di Amelia Rosselli", Bologna, Gedit, 2008</p>	<p>Questa monografia si focalizza sull'analisi del linguaggio poetico di Amelia Rosselli dal punto di vista del sistema metrico, retorico, intertestuale e genetico. In particolare, la monografia ha il pregio di offrire alcune prospettive davvero originali: in merito all'analisi del sistema metrico "spaziale" rosselliano fornisce un'interpretazione su base computazionale; in merito all'intertestualità delinea con precisione i significativi rapporti intrattenuti dalla poetessa con la poesia di Rimbaud, D'Annunzio, Campana, Montale, Trakl; dal punto di vista genetico fornisce una pregevole fotocopiazione dell'edizione corredata di varianti e analisi di manoscritti delle liriche ritrovate a Viterbo nel 2003. Inoltre, in Appendice, va segnalato il saggio "Metafora e metalinguaggio nella poesia degli anni '60" nel quale la poetica di Amelia Rosselli viene messa in rapporto in modo esauriente a quella di Andrea Zanzotto e Antonio Porta. Il volume si colloca tra i maggiori studi critici della bibliografia rosselliana. La pubblicazione è congruente con il SSD. Innovativa e condotta con rigore metodologico è apparsa in una buona sede editoriale.</p>
<p>4 F. Carbognin, "Retorica e sintassi nella poesia italiana del Novecento", Lecce, Manni, 2011</p>	<p>Si tratta di una importante monografia sulla poesia italiana del Novecento, in cui lo studioso analizza alcuni particolari schemi retorici e sintattici della poesia pascoliana e dannunziana, mettendone in luce al contempo l'incidenza nelle opere dei più significativi esponenti della lirica italiana del Novecento: da Govoni a Gozzano, da Rebora a Campana, da Ungaretti a Quasimodo, da Montale a Zanzotto. Lo studioso dimostra di sapersi muovere con profondità critica tra i diversi autori presi in esame, facendo emergere le continuità con i due capisaldi della letteratura tra Otto e Novecento (Pascoli e D'Annunzio) e anche le singole peculiarità retorico-stilistiche. La pubblicazione è congruente con il SSD ed è apparsa in un'ottima sede editoriale.</p>
<p>5 "Variazioni Belliche" (testo e apparato), in A. ROSSELLI, "L'opera poetica", a cura di S. Giovannuzzi, con la</p>	<p>Lo studioso ha collaborato attivamente alla realizzazione del volume dell'Opera poetica di Amelia Rosselli per la collana "I Meridiani" Mondadori, a cura di Stefano Giovannuzzi, mettendo a disposizione le proprie competenze sulla produzione poetica della poetessa, a lungo indagata in altri contributi critici. In particolare, Carbognin si è occupato dell'edizione critica del testo di "Variazioni Belliche", il primo libro di poesia della poetessa "apolide", ricostruendo completamente le diverse fasi di redazione e emendando i numerosi errori redazionali e tipografici che ne inquinavano le diverse edizioni, individuati soprattutto attraverso il confronto con testimonianze d'autore rintracciate nella corrispondenza privata (inedita) e in altre pubblicazioni su rivista. Si tratta di un lavoro metodologicamente raffinato e di sicuro interesse per la comunità scientifica. La pubblicazione è congruente con il SSD ed è apparsa in un'ottima sede editoriale.</p>

<p>collaborazione di F. Carbognin, C. Carpita, S. De March, G. Palli Baroni, E. Tandello, Milano, Mondadori, "I Meridiani", 2012, pp. 3-189 e pp. 1269-1310</p>	
<p>6 F. Carbognin, "Linguaggio (1956 – 1969)", in N. LORENZINI – S. COLANGELO [a cura di], Poesia e Storia, Milano, Bruno Mondadori, 2013, pp. 195- 239</p>	<p>Il contributo costituisce il quarto capitolo del manuale universitario curato da Niva Lorenzini e Stefano Colangelo. Lo studioso analizza la trasformazione del genere lirico in Italia tra l'avvio del boom economico (1956) e la fine degli anni Sessanta, attraverso il commento di testi dei poeti più rappresentativi dell'epoca. Viene fornita una ampia e utile panoramica sulla poesia italiana del secondo Novecento, che rivela una conoscenza profonda delle tendenze di quegli anni da parte dello studioso. Nel complesso il contributo fornisce un utile e ben documentato compendio e una valida introduzione all'argomento, anche grazie al buon apparato bibliografico. La pubblicazione è congruente con il SSD e la sede editoriale ottima.</p>
<p>7 F. Carbognin - "L'«automa» di 'Variazioni Belliche' ", in E. CAMPI [a cura di], Il colpo di coda – Amelia Rosselli e la poetica del lutto, Milano, Marco Saya Edizioni, 2016, pp. 24-37</p>	<p>Il saggio in volume propone una nuova metodologia di analisi della poesia di Amelia Rosselli, attraverso l'analisi di nuovi dati (in particolare, gli articoli pubblicati negli anni Trenta su "Giustizia e Libertà" dal rivoluzionario antifascista Carlo Rosselli, padre della poetessa), con l'obiettivo di chiarire alcune questioni critiche a lungo dibattute. Lo studioso fonda le sue riflessioni sull'analisi capillare del linguaggio poetico rosselliano: un italiano fortemente contaminato dall'inglese e dal francese e gremito di citazioni letterarie. In particolare, vengono messe in evidenza le ragioni che portano la poetessa a polemizzare sul concetto di "alienazione" elaborato dai poeti della Neoavanguardia italiana, considerandolo troppo provinciale e poco attinente alle radici storiche su cui si sostanzia. Si tratta di uno studio innovativo, che ha il merito di dimostrare per la prima volta e in modo criticamente convincente come il plurilinguismo rosselliano (assai differente da quello della Neoavanguardia) affondi nella biografia dell'autrice ma anche nella sua ideologia, sempre fedele alle riflessioni antifasciste paterne. La pubblicazione è congruente con il SSD ed è apparsa in una discreta sede editoriale.</p>

<p>8 F. Carbognin, "Svevo e Saba tra Trieste e la Mitteleuropa", in G.M. ANSELMi [coordinamento], N. BONAZZI, A. CAMPANA, F. GIUNTA, N. MALDINA [a cura di], "Itinerari nella letteratura italiana. Da Dante al web", Roma, Carocci, 2013, pp. 357-366</p>	<p>Il contributo è uno dei capitoli del manuale universitario coordinato da Gian Mario Anselmi. Lo studioso affronta con precisione critica la categoria della "triestinità" nella letteratura italiana del primo Novecento, indagando gli elementi mitteleuropei nell'opera di Svevo e di Saba. Emerge così il ruolo fondamentale che Trieste ha avuto nell'opera dei due autori e anche nel panorama letterario italiano, in quanto luogo privilegiato d'ingresso delle innovative proposte culturali dell'Europa centrale (tra queste anche la psicanalisi freudiana). Lo studioso dimostra di essere in grado di modulare il proprio linguaggio critico in relazione alle finalità anche didattiche del volume, mettendo in luce la propria padronanza della materia. La pubblicazione è congruente con il SSD e la sede editoriale ottima.</p>
<p>9 F. Carbognin, "Esperienze del secondo Novecento: tra sperimentalismo e tradizione", in G.M. ANSELMi [coordinamento], N. BONAZZI, A. CAMPANA, F. GIUNTA, N. MALDINA [a cura di], "Itinerari nella letteratura</p>	<p>Il contributo è uno dei capitoli del manuale universitario coordinato da Gian Mario Anselmi. Lo studioso focalizza l'attenzione sull'analisi dell'orizzonte storico, culturale e linguistico della seconda Novecento, offrendo una panoramica quanto possibile esaustiva delle tendenze poetiche divergenti che hanno caratterizzato il dibattito culturale. In particolare, vengono bene enucleate puntualmente e con un lessico agevole le ragioni che hanno portato all'esigenza da parte dei poeti di un superamento della maniera ermetica in vista di una decisa trasformazione del linguaggio poetico. Lo studioso si dimostra capace di modulare il proprio linguaggio critico in relazione alle finalità anche didattiche del volume, mettendo in luce la propria ottima padronanza della materia. La pubblicazione è congruente con il SSD e la sede editoriale ottima.</p>

<p>italiana. Da Dante al web", Roma, Carocci, 2013, pp. 417-427</p>	
<p>10 F. Carbognin, "Bibliografia", in A. ROSSELLI, "L'opera poetica", a cura di S. Giovannuzzi, con la collaborazione di F. Carbognin, C. Carpita, S. De March, G. Palli Baroni, E. Tandello, Milano, Mondadori, "I Meridiani", 2012, pp. 1533-1561.</p>	<p>Lo studioso ha collaborato anche alla bibliografia completa del volume dell'Opera poetica di Amelia Rosselli per la collana "I Meridiani" Mondadori, a cura di Stefano Giovannuzzi. Si tratta dell'unica e indispensabile bibliografia dell'opera poetica rosselliana, che si rivela utilissima per qualsiasi ulteriore studio sull'opera della poetessa. Si tratta di un prezioso strumento di ricerca per la comunità scientifica. La pubblicazione è congruente con il SSD ed è apparsa in una eccellente sede editoriale.</p>
<p>11 F. Carbognin, «Luogo preso in parola», in AA.VV., "Nel melograno di lingue». Plurilinguismo e traduzione in Andrea</p>	<p>Questo contributo incluso negli Atti del convegno internazionale su Andrea Zanzotto del 2014 ha il merito di costruire - per la prima volta nell'ambito degli studi zanzottiani - una mappatura completa del paesaggio Alto Trevigiano descritto da Andrea Zanzotto nelle poesie e nelle prose, attraverso una attenta e utile suddivisione topologica (montagna, colline, pianura, laghi e fiumi, altopiano del Montello). Lo studioso con grande precisione individua tutti i toponimi presenti nell'opera di Zanzotto, facendone emergere il valore metaforico conferito dal poeta. Inoltre, il saggio è integrato da un'appendice fotografica e da una mappa geografica del paesaggio lirico zanzottiano, che si rivelano di grande utilità per collocare topograficamente la produzione letteraria dello scrittore di Pieve di Soligo. Si tratta di uno studio originale e innovativo anche nell'uso di strumenti metodologici provenienti da diverse discipline. Congruente con il SSD ed è apparso in una buona sede editoriale.</p>

<p>Zanzotto", <i>Atti del Convegno Internazionale (Université de Lorraine, Nancy, 13 –14 novembre 2014), a cura di G. Bongiorno e L. Toppan, Firenze, Florence University Press (collana "Moderna/Comparata"), 2018, pp. 97-134</i></p>	
<p>12 F. Carbognin, "Da «qui» all'«infinito». Nota sul leopardismo di Zanzotto", in "Hommage à Andrea Zanzotto", <i>Actes du Colloque (Paris, les 25 et 26 octobre 2012), Textes réunis par D. Favaretto et L. Toppan avec la</i></p>	<p>Il saggio contenuto negli Atti del convegno internazionale su Andrea Zanzotto svoltosi nel 2012 a Parigi analizza con puntuale consapevolezza critica i rapporti tra la poetica di Andrea Zanzotto e quella di Leopardi, individuandone punti di contatto e di filiazione. In particolare, lo studioso sviluppa una raffinata analisi della reinterpretazione della poetica leopardiana messa in atto da Zanzotto attraverso la lente della psicoanalisi di Lacan, la filosofia di Heidegger e la linguistica strutturale. Lo studioso mostra di saper utilizzare con sapienza strumenti provenienti da diverse discipline in modo innovativo, fornendo una interpretazione convincente del sostrato leopardiano della poesia di Zanzotto. Il saggio è coerente con il ssd ed è apparso in una discreta sede editoriale.</p>

<p>collaboration de P. Grossi, Cahiers de l'Hôtel de Gallifet (Nouvelle série), III, Institut Culturel Italien de Paris, 2014, pp. 41-64</p>	
<p>13 F. Carbognin, "Luciano Anceschi, Andrea Zanzotto. "Nella nostra luce privata". Dal carteggio Anceschi- Zanzotto 1948- 1991", in «il verri», n. 77, ottobre 2021, pp. 22-46.</p>	<p>L'articolo pubblicato sulla rivista di Fascia A "il verri" ricostruisce i rapporti tra Luciano Anceschi e Andrea Zanzotto attraverso l'edizione di una parte del carteggio inedito (26 lettere) tra i due autori, che si sviluppa dal 1948 al 1991. Il contributo ha il merito di avere per oggetto materiale a tutt'oggi inedito, attraverso un lungo e accurato lavoro di scavo archivistico: 47 lettere di Anceschi, conservate nell'Archivio privato di Casa Zanzotto a Pieve di Soligo; e 53 lettere di Zanzotto, custodite nel Fondo speciale Luciano Anceschi presso la Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio di Bologna). I dati emersi dall'analisi del carteggio consentono di ricostruire non solo il profilo storico-critico dei due autori ma anche il dibattito critico sulla letteratura italiana nel secondo Novecento, con particolare riferimento al fermento intellettuale della rivista «il verri» ideata da Anceschi e sostenuta con forza da Zanzotto. Lo studioso ricostruisce con rigore metodologico questo intenso dialogo intellettuale e preannuncia la pubblicazione dell'edizione completa (101 lettere manoscritte) che egli stesso sta curando in questi anni. La pubblicazione è originale, congruente con il SSD ed è apparsa su una rivista prestigiosa (fascia A).</p>
<p>14 F. Carbognin, "Antonio Porta, o della «deformazione dell'informazione e» (1963- 1964)", «il verri», n. 74, ottobre 2020, pp. 49-56.</p>	<p>L'articolo pubblicato sulla rivista di Fascia A "il verri" analizza alcuni brevi interventi del poeta Antonio Porta in merito all'allestimento del ciclo di collages "Cronache" (1963-1964) e alle liriche "L'enigma naturale (epigrammi 1963)" e "Non sono poi tanto bestie (epigrammi 1964)", dimostrando con puntualità critica quanto la lettura di "Mythologies" (1957) di Barthes abbia influito sulla riflessione portiana. Inoltre, lo studioso ricostruisce lo sviluppo della poetica di Porta negli anni decisivi che vanno dagli epigrammi dei primi anni Sessanta alla pubblicazione della raccolta "I rapporti" del 1966. Lo studioso dimostra in modo convincente quanto la riflessione di Barthes sui miti d'oggi abbia influito sulla sperimentazione poetica di Porta. La pubblicazione è originale, congruente con il SSD ed è apparsa su una ottima sede editoriale (fascia A).</p>

<p>15 F. Carbognin, "Il ritmo degli «eventi» nei Rapporti", in «il verri», n. 41, settembre 2009, pp. 113-120</p>	<p>L'articolo pubblicato sulla rivista di Fascia A "il verri" indaga il significato del concetto di "evento esterno" proposto da Antonio Porta sia nell'ambito della produzione poetica sia in sede di riflessione critica. Lo studioso focalizza l'attenzione sulle varianti a stampa della poesia "La palpebra rovesciata", analizzando le diverse fasi attraverso cui Porta giunge a elaborare un linguaggio poetico che disattende programmaticamente le costruzioni grammaticali della lingua standard. Lo studioso coniuga abilmente gli strumenti dell'indagine filologica con quelli dell'analisi stilistico-retorica, offrendo una lettura convincente della produzione poetica portiana. La pubblicazione è originale, congruente con il SSD ed è apparsa su una rivista prestigiosa (fascia A).</p>
---	--

Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>La Commissione valuta le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo, si tiene conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.</p> <p><i>La commissione darà maggior rilievo al coordinamento di Corsi di studio, alla partecipazione a commissioni di Ateneo e di Dipartimento, all'organizzazione e alla partecipazione ad attività di terza missione (ad es. mostre e incontri di divulgazione, attività presso le Scuole e altri Enti o Associazioni che svolgono attività educative) pertinenti al SSD.</i></p> <p><i>La commissione terrà conto anche della collaborazione e della presenza negli organismi scientifici e gestionali di Associazioni di studiosi/e della disciplina oggetto di valutazione.</i></p>	<p>Nel complesso l'attività istituzionale svolta dal candidato appare pertinente al SSD e continua.</p> <p>Il candidato svolge attività istituzionale di vario tipo all'interno del Dipartimento FICLIT: dal 2018 è membro della Commissione per il test di ingresso alla Laurea Magistrale in Italianistica, culture letterarie europee, scienze linguistiche; e sempre dallo stesso anno è membro della Commissione per l'accertamento delle conoscenze di italiano degli studenti stranieri extra UE. Inoltre dal 2022 è addetto alle squadre di emergenza Antincendio, e anche alle squadre di emergenza Primo Soccorso sempre per il Dipartimento FICLIT.</p> <p>Svolge anche numerose attività di terza missione, tra le quali va segnalata in particolare l'organizzazione a partire dal 2013/2014 fino ad oggi (all'inizio in collaborazione con Niva Lorenzini e dal 2018 in autonomia) dei cicli di incontri relativi al Laboratorio di poesia contemporanea "Officina di poesia" rivolto non solo a studenti della laurea magistrale in Italianistica ma anche ad insegnanti delle scuole superiori, valido come corso di aggiornamento.</p>

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Il candidato (in possesso della ASN Settore 10/F2 Abilitazione Prima Fascia con validità 15/04/2021 - 15/04/2030) è Professore Associato dal 6 ottobre 2019 e in precedenza, dal 6 ottobre 2016, è stato ricercatore universitario, sempre presso il Dipartimento FICLIT dell'Università degli Studi di Bologna nel SSD oggetto del bando. Ha svolto con costanza attività didattica in tutti gli anni dall'assunzione ad oggi in corsi, sempre nel SSD del bando. Ha svolto il ruolo di relatore di un buon numero di tesi, soprattutto di lauree magistrali. È membro del comitato scientifico della rivista "Finzioni" e in precedenza della rivista scientifica "Poetiche" e presenta una discreta partecipazione a gruppi di ricerca di carattere nazionale. Ha organizzato numerosi convegni di interesse nazionale e internazionale. Inoltre, ha partecipato su invito come relatore a un buon numero di convegni di rilevanza sia nazionale sia internazionale. Consistenza, continuità e intensità della produzione scientifica risultano ottime. Si segnalano in particolare le 4 monografie e le 3 edizioni critiche (opere di Zanzotto e di Rosselli) e gli 8 articoli in riviste di Fascia A. In merito alle attività istituzionali, è membro di 2 commissioni nell'ambito dei CdL del Dipartimento di afferenza e non presenta altri incarichi di rilievo a livello nazionale/internazionale.

Le pubblicazioni presentate per la valutazione delineano il profilo di uno studioso maturo, in particolare con una eccellente capacità di analisi e cura filologica dei testi. I temi principali della sua ricerca sono l'analisi del testo poetico nel Novecento, con particolare attenzione all'aspetto metrico, ritmico-sintattico, retorico, lessicale e alle modificazioni strutturali del genere lirico negli ultimi due secoli. I suoi studi si concentrano in prevalenza sulle opere poetiche di Andrea Zanzotto, Amelia Rosselli e Antonio Porta. Il suo percorso di ricerca risulta organico e coerente rispetto al SSD di riferimento. La metodologia d'analisi, sempre padroneggiata con sapienza e rigore, si avvale soprattutto degli strumenti tipici della metrica e della retorica (per es. le indagini ravvicinate della poetica di Zanzotto e Rosselli) e della ricostruzione filologica (per es. dell'opera zanzottiana e di quella rosselliana – notevole l'apporto per l'edizione del Meridiano coordinato da Stefano Giovannuzzi), ma anche della prospettiva storico-filosofica (per es. per delineare i riferimenti filosofici della poetica di Zanzotto in relazione alla figura di Anceschi).

Va segnalata la dedizione con la quale lo studioso si è rivolto all'opera di Zanzotto (poesia, prosa e saggistica), come rivelano i numerosi interventi monografici sull'autore. Le edizioni critiche delle opere di Zanzotto e Rosselli curate dallo studioso si configurano come strumenti di riferimento per la comunità scientifica. Risulta sempre puntuale l'attenzione alla bibliografia critica di riferimento. Il profilo dello studioso risulta pertanto ottimo.

CANDIDATO WEBER LUIGI

Attività didattica

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>Ai fini di fornire un giudizio sull'attività didattica, la Commissione valuta il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni.</p> <p><i>La commissione valuterà anche la congruenza degli insegnamenti con il SSD di riferimento (L-FIL-LETT-11) e attribuirà maggior peso agli insegnamenti rispetto ai moduli, tenendo conto del numero di ore complessivo.</i></p>	<p>L'attività didattica svolta dal candidato è sempre congrua rispetto al SSD di riferimento ed è continuativa e perfettamente coerente con i ruoli via via ricoperti.</p> <p>Tiene corsi di Letteratura Italiana Contemporanea presso i Corsi di Laurea dell'Università di Bologna, sia triennali che Magistrali dal 2012, prima, per due annualità, in qualità di Ricercatore (per un totale di 60</p>

	ore il primo anno e di 90 ore il secondo) e poi, dal 2014-15, in qualità di Professore Associato, per un totale di 120 ore l'anno.
<p>La Commissione valuta le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui i candidati risultano essere i relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti. <i>In particolare, la commissione esprimerà il proprio giudizio tenendo in considerazione rispettivamente l'insieme delle tesi di laurea, l'insieme delle tesi di laurea magistrale, e l'insieme delle tesi di dottorato seguite. Verrà poi espresso apposito giudizio per i seminari e le esercitazioni.</i></p>	<p>L'attività di tutorato di tesi di laurea triennale e magistrale è ingente, notevole anche quella di tutorato di tesi di dottorato. Ha svolto un'ingente attività didattica integrativa, come relatore di tesi di laurea e tutor di tesi di dottorato. Si segnalano in particolare le 242 tesi di laurea magistrale in qualità di relatore. È stato inoltre valutatore esterno o membro della commissione finale per tesi di dottorato presso università italiane (Università di Parma, Università di Firenze, Scuola Normale Superiore di Pisa) e straniere (Université Côte d'Azur).</p>

Attività di ricerca e pubblicazioni

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
-----------------------	----------------------------

<p>La Commissione valuta: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.</p> <p><i>Riguardo alla direzione, al coordinamento e alla partecipazione a gruppi di ricerca il giudizio terrà prioritariamente conto del volume e della congruenza con SSD oggetto della valutazione. Riguardo alle altre attività di ricerca il giudizio terrà prioritariamente conto dell'attività di direzione, coordinamento, organizzazione rispetto a quella della sola partecipazione.</i></p>	<p>Il candidato non presenta partecipazione a gruppi di ricerca di carattere nazionale o internazionale. Notevole è invece l'impegno sul versante editoriale: è membro di due riviste scientifiche del SSD oggetto della valutazione. Dirige tre collane scientifiche e partecipa al comitato scientifico di una quarta.</p> <p>Direzione di collane editoriali e riviste: Dal 2011 a oggi è direttore della collana scientifica "Lettere persiane" pubblicata dall'editore Mucchi di Modena, dal 2017 dirige inoltre per Giorgio Pozzi Editore le collane "Studi e testi di cultura letteraria" e "La politica dei letterati" (tutte congruenti col SSD oggetto del bando). Dal 2017 è coordinatore del comitato di direzione della rivista scientifica «Poetiche» (Mucchi editore). Fa parte del comitato scientifico della collana di studi letterari "La nave di Ulisse" (Rubbettino editore) dal 2021, della rivista «Finzioni» dal 2021, della rivista scientifica «Poetiche» (Mucchi editore) dal 2003 al 2019. Dal 2008 al 2014 membro di redazione della rivista ufficiale della MOD "La modernità letteraria" (Fabrizio Serra Editore, Fascia A).</p>
<p>La Commissione si esprime anche in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca, <i>tenendo in considerazione il numero, il rilievo nella comunità scientifica e la pertinenza con il SSD della procedura.</i></p>	<p>Conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali: Premio Feronia "Città di Fiano" 2017, sezione "Aldo Mastropasqua" per la saggistica, per il volume <i>Edoardo Sanguineti: ritratto in pubblico</i> (Mimesis, 2016) e più in generale per il complessivo contributo offerto nel corso degli anni alla critica sanguinetiana.</p>
<p>La Commissione inoltre valuta la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.</p> <p><i>La commissione valuterà considerando prioritariamente i congressi di maggior prestigio di carattere internazionale. Saranno valutati anche il volume e la congruità con il SSD della procedura.</i></p>	<p>Ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali, alcuni dei quali di sicura rilevanza.</p> <p>È stato membro del comitato scientifico di 4 convegni internazionali.</p> <p>Da segnalare l'invito all'Università di Harvard del 2011 per presentare il volume <i>Romanzi del movimento</i>, romanzi in movimento nell'ambito del De Bosis Colloquium in Italian Studies.</p>

	<p>È stato relatore invitato nel 2005 al convegno internazionale Sanguineti, la parola, la scena per i 75 anni di Edoardo Sanguineti, svoltosi presso l'Università degli Studi di Bologna.</p> <p>Consistenza e congruità delle partecipazioni a convegni sono considerate buone.</p>
<p>La commissione valuta infine la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.</p> <p><i>La commissione esprimerà il proprio giudizio avvalendosi dei seguenti indicatori: numero di monografie e articoli in riviste di fascia A ANVUR nel periodo di riferimento.</i></p>	<p>Il candidato presenta un'ottima produzione scientifica in termini di consistenza, continuità e congruenza con il settore ssd. È autore di 6 monografie, numerose edizioni e curatele e ha pubblicato 16 articoli in riviste di fascia A, uno dei quali in inglese e su rivista internazionale. Ha all'attivo 100 pubblicazioni dal 2000 al 2022. In particolare dal 2003 la continuità e l'intensità sono giudicate ottime, così come la consistenza complessiva.</p>

<p>Pubblicazioni presentate per la valutazione analitica</p>	<p>La Commissione valuta analiticamente le pubblicazioni presentate dal candidato, tenendo conto nel giudizio della congruenza di ciascuna pubblicazione; dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione; dell'originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione; nonché della rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e della sua diffusione all'interno della comunità scientifica.</p>
<p>1 Luigi Weber, "Sfuggente madrepatria. Presenza e assenza del paesaggio nella letteratura della Grande Guerra", Franco Cesati editore, Firenze, 2022</p>	<p>Uscita nel 2022 questa monografia sulla letteratura della Grande Guerra si inserisce in un filone di studi molto attivo negli ultimi anni, anche sulla spinta del centenario (filone di studi del quale peraltro il volume dà conto inserendo in bibliografia testi che giungono proprio fino al 2022). Il libro affronta alcuni autori canonici di questi studi accanto ad altri meno frequentati rendendo chiaro fin dall'inizio il filo conduttore: la presenza o assenza della guerra nelle descrizioni del paesaggio. L'autore dimostra di avere piena coscienza dei problemi teorici che questa impostazione pone, collocandosi al crocevia degli studi sul paesaggio (si ricorda il cosiddetto <i>Spatial Turn</i>), con quelli specifici sulla narrazione bellica, a cui si aggiungono gli studi sulla visività anche mediatica. Il volume presenta quindi sia una panoramica efficace su problemi teorici definiti, sia una lettura di dettaglio dei testi sempre accurata (si veda anche l'appendice, in parte estravagante rispetto ai temi principali, su Renato Serra). A questo si aggiunge una prosa molto scorrevole e capace di rendere accessibili temi complessi, senza banalizzarli. La pubblicazione è originale, congruente con il SSD ed è apparsa in una buona sede editoriale.</p>
<p>2 Luigi Weber, "Due diversi deliri. Manzoni storiografo dei</p>	<p>La monografia si concentra sul Manzoni storiografo, affrontando due fuochi che gravitano attorno a questioni molto note e studiate come la peste, con particolare riferimento alla <i>Storia della colonna infame</i>, oppure a eventi storici cruciali come la Rivoluzione francese. Il volume, oltre a mettere a punto alcune questioni teoriche basilari, affronta il rapporto di Manzoni con autori a lui coevi - in particolare Foscolo e Leopardi - e anche scrittori del secolo successivo che hanno visto in lui un modello</p>

<p><i>fatti della peste e della Rivoluzione Francese", Ravenna, Giorgio Pozzi Editore, 2013</i></p>	<p>e un maestro (Certeau, Sciascia). L'attenzione ai testi è testimoniata anche da lunghe citazioni che coprono più pagine nelle appendici al capitolo 3, mentre i temi teorici affrontati riguardano non solo il rapporto tra storia e narrazione ma anche il grande tema dell'alterità. La pubblicazione è congruente con il SSD, presenta caratteri innovativi, è condotta con rigore ed è apparsa in una buona sede.</p>
<p><i>3 Luigi Weber, "Romanzi del Movimento, romanzi in movimento: la narrativa del Futurismo e dintorni", Massa, Transeuropa, 2010</i></p>	<p>La monografia si sofferma su una delle più importanti avanguardie storiche italiane, il Futurismo, affrontando in particolare la narrativa di autori come Soffici, Palazzeschi, Buzzi, Corra e Ginna, oltre al più noto Marinetti. Questi autori, come è ben spiegato nel volume, tentano una vera e propria rifondazione di un genere, che viene valutata nel confronto puntuale con il grande romanzo primonovecentesco (Pirandello, Svevo, Joyce, Borgese), ma anche settecentesco, e con i noti manifesti futuristi. La bibliografia è ampia e ben discussa. Sono ben analizzati anche i prodromi del movimento che non scaturisce da iniziative isolate, ma rappresenta la sensibilità di un'intera epoca. Il volume si presenta a un tempo come un ragionamento sull'avanguardia, con puntuali analisi testuali, e come un tassello importante per comprendere il romanzo di inizio Novecento. Lo studioso dimostra rigore metodologico in un volume innovativo, coerente con il ssd e pubblicato in una discreta sede editoriale.</p>
<p><i>4 Luigi Weber, "Con onesto amore di degradazione": romanzi sperimentali e d'avanguardia nel secondo Novecento italiano, Bologna, Il Mulino, 2007</i></p>	<p>Il sottotitolo di questa monografia, <i>Romanzi sperimentali e d'avanguardia nel secondo Novecento italiano</i>, rende conto solo in parte di un libro che raggiunge obiettivi più ambiziosi. Il volume è infatti suddiviso in due parti che tra loro dialogano strettamente ma sono anche chiaramente distinte. La prima è volta a un inquadramento teorico dell'avanguardia che necessita un attraversamento di altri problemi chiave, come il rapporto col postmoderno, l'ambiguità tra realtà e finzione, lo statuto del personaggio e molti altri, e per farlo vengono convocati i maggiori teorici del Novecento, da Lukács a Pavel, da Ricoeur a Chatman. Nella seconda parte si entra invece nel merito dei romanzi sperimentali italiani, toccando gli autori principali come Sanguineti, Porta, Malerba, Celati e altri, ma proponendo anche una tipizzazione volta a ordinare una materia complessa.</p> <p>In generale il testo risulta eccellente e si propone come un punto di riferimento per lo studio del romanzo del secondo Novecento italiano e non solo. Condotta con rigore, originale nei risultati, coerente con il ssd è apparso in una ottima sede editoriale.</p>
<p><i>5 Luigi Weber, "Critica, ermeneutica e poesia dagli anni Sessanta a</i></p>	<p>Smontaggio e ricostruzione: con ottima consapevolezza critica, l'autore segnala i movimenti che innervano questo studio sulla poesia degli ultimi decenni, un terreno impervio, come è noto, e di non facile decifrazione. Il volume prende le mosse dall'ideologia sanguinetiana e dalla sua lettura del <i>Capitale</i> e dei <i>Quaderni</i> di Gramsci, per passare alla poesia di Zanzotto con un focus sul <i>Galateo in bosco</i>, a quella di Pagliarani, di Carmelo Bene, per tornare infine a Sanguineti e ad Alberto Savinio. Weber, che dimostra una costante predilezione per i temi dell'avanguardia e della neoavanguardia, nelle forme più diverse, mette in relazione, sempre con efficacia, la parola poetica con lo sviluppo del pensiero (analizzando soprattutto la saggistica</p>

<p>oggi", Ravenna, Allori, 2006</p>	<p>degli autori affrontati) e del dibattito del secondo Novecento (si veda ad esempio il confronto di Sanguineti con Sciascia e Pasolini, o altrove con Calvino). Rispetto ad altri contributi, tuttavia, il candidato dimostra di saper anche entrare nei territori dell'analisi del testo poetico, utilizzando con competenza gli strumenti della critica letteraria.</p>
<p>6 Luigi Weber, "Usando gli utensili di utopia". Traduzione e riscrittura in Edoardo Sanguineti, Bologna, Gedit, 2004 Allegato</p>	<p><i>Usando gli utensili di utopia</i> è una monografia sistematica su Edoardo Sanguineti, che prende le mosse dal volume eterogeneo di scritti <i>Fuori catalogo</i>. Questa scelta, inusuale ma felice, permette di toccare le maggiori fonti dell'autore e entrare nei principali spunti critici e polemici di un poeta e di un intellettuale definito "atipico". Nella seconda parte il volume passa ad affrontare la poesia. L'aspetto più interessante è il dialogo intenso tra pensiero e poesia, che pare uno degli elementi più trascurati della critica su Sanguineti che si è soffermata in passato su uno o sull'altro elemento. Perciò il volume si distingue per essere uno studio importante e approfondito su un autore complesso, che resta attuale anche a quasi vent'anni di distanza dalla sua pubblicazione. I risultati sono innovativi e originali, coerenti con il ssd. La sede editoriale è buona.</p>
<p>7 Luigi Weber, <i>Stratigrafie mitologiche nel tema figurativo del Trionfo della morte: i casi di D'Arrigo e Bufalino</i>, in «SCHEDE UMANISTICHE / ANTICHI E MODERNI», XXXIV/2, 2020, pp. 43-62</p>	<p>L'argomento dell'articolo, ovvero ricorrenze e riscritture del <i>Trionfo della morte</i> in <i>Horcynus Orca</i> di D'Arrigo e <i>Diceria dell'untore</i> di Bufalino, è solo apparentemente limitato, perché in realtà si tratta di un tema chiave per entrambi i libri che comporta uno studio del complesso riutilizzo del mito e il ricorso alle molte fonti che innervano i romanzi. Non mancano inoltre aperture alla letteratura internazionale (Sebald, Böll) e italiana (Berto, Savinio, Parise e molti altri) per inquadrare i testi - o almeno un aspetto di essi - nella cosiddetta letteratura delle macerie: un tema al quale la bibliografia critica aveva genericamente alluso in studi precedenti (per lo più puntualmente citati), ma che trova qui una sistematizzazione utile e originale. Rigoroso e coerente con il ssd il saggio è apparso in una sede editoriale ottima (fascia A).</p>
<p>8 Luigi Weber, "Il re del magazzino": il prosimetro e l'Apocalisse, in «IL VERRI», n. 74, ottobre 2020, pp. 83-93</p>	<p>Pubblicato sulla rivista di Fascia A «Il Verri», l'articolo si concentra su <i>Il re del magazzino</i> di Antonio Porta, un libro in forma di prosimetro, che vuole ripensare il romanzo. L'autore si sofferma sulla forma, difficile da descrivere (con parti poetiche, teatrali e diaristiche), ma anche sui contenuti, che si inseriscono nella sensibilità degli anni Settanta, volta ad uno sguardo apocalittico oltre che intimo. Così l'Apocalisse diviene epilogo del consumismo, ma anche deriva dell'umano. Sostenuto da una bibliografia critica puntuale e da una scrittura limpida, l'articolo affronta dunque gli elementi principali di un libro complesso. Coerente con il ssd, il saggio è innovativo e di sicuro interesse per gli studi novecenteschi.</p>

<p>9 Luigi Weber, <i>Maschere, teschi, fotografie spettrali. Una lettura di "Messico" di Emilio Cecchi, in «ARABESCHI. RIVISTA DI STUDI SU LETTERATURA A E VISUALITÀ», 2019, N.14</i></p>	<p>Publicato sulla Rivista di Fascia A «Arabeschi», l'articolo si concentra sul reportage letterario e fotografico di Emilio Cecchi sul Messico. Il testo riporta e commenta anche alcune immagini fotografiche i cui negativi sono stati consultati nell'Archivio del Gabinetto Viesseux. Vi si trova quindi un frequente dialogo tra parola e immagine che si apre anche al cinema di cui l'autore tratta nel reportage. L'analisi affronta anche la tecnica del ribaltamento delle aspettative del lettore, anche nel passaggio dalla prima alla seconda edizione del testo.</p> <p>Il candidato dimostra un'ottima padronanza non solo dei mezzi critici per affrontare il testo ma anche capacità di commentare e analizzare le immagini in prospettiva transmediale. Innovativo e condotto con rigore metodologico il saggio è coerente con il ssd ed è apparso in una prestigiosa sede editoriale (fascia A).</p>
<p>10 Luigi Weber, <i>"Et in Arcadia ego": i taccuini fotografici di Emilio Cecchi, «ERMENEUTIC A LETTERARIA», XVI, 2020, pp. 173-181</i></p>	<p>Publicato sulla rivista di Fascia A «Ermeneutica letteraria», l'articolo si propone come uno studio del reportage di Emilio Cecchi <i>Et in Arcadia ego</i>, che testimonia di un viaggio compiuto tra Creta e la Grecia continentale. Il reportage è accompagnato da fotografie che il candidato ha recuperato nell'Archivio del Gabinetto Viesseux. Il volume studiato richiede quindi diversi metodi di analisi: uno riconducibile all'odeporica e alla sua tradizione, uno alla ricerca su letteratura e immagini, e uno più specifico della ricerca d'archivio. Tutte queste linee di ricerca sono ben percorse. In più si aggiunge una verifica dell'eredità di questo libro in autori successivi come Arbasino e Brandi. L'articolo è ben condotto e utile all'avanzamento degli studi. Coerente con il ssd.</p>
<p>11 Luigi Weber, <i>Commento a un saggio manzoniano su "La rivoluzione francese del 1789 e la rivoluzione italiana del 1859",</i></p>	<p>L'articolo affronta il saggio manzoniano <i>La rivoluzione francese del 1789 e la rivoluzione italiana del 1859</i>, ponendosi degli interrogativi sia di natura filologica (quali sono i testimoni che abbiamo a disposizione? Quali sono i più affidabili? Come si sono comportati gli editori precedenti del testo?), che critica (quali sono i confini del saggio? Con quali altri testi dialogano?), e il candidato dimostra di saper gestire entrambi i metodi, conducendo sia un discorso d'insieme sia alcuni approfondimenti su dettagli rivelatori di senso (per esempio nel paragrafo intitolato <i>Un case study</i> si affronta una svista, uno scambio di persona in un commento per giungere a affascinanti conclusioni critiche).</p> <p>Lo studioso dimostra sicura padronanza e rigore metodologico. Il saggio è coerente con il ssd e la sede editoriale è buona.</p>

<p>«ANNALI MANZONIANI», 2018, Terza serie, n. 1, pp. 72 - 91</p>	
<p>12 Luigi Weber, <i>Per una lettura warburghiana de "I giornali dell'alba" di Mario Soldati,</i> «POETICHE», 2018, 48, pp. 243 - 266</p>	<p>L'articolo propone una chiave di lettura di <i>America primo amore</i> di Mario Soldati molto originale, facendo reagire il testo con il racconto breve <i>I giornali dell'alba</i> e prendendo a modello il volume <i>Ninfa moderna</i> di Didi-Huberman che rivela un sostrato di stracci e rifiuti sotto un pannello elegante. L'operazione è audace non trattandosi di un rapporto diretto, ma il candidato la svolge con opportuna attenzione, riservando le prime pagine del contributo a definire l'impostazione metodologica che poi viene ripresa nel finale del testo. Nel complesso quindi si sviluppano ipotesi importanti per la decifrazione del testo di Mario Soldati sull'America. Lo studio appare innovativo e ben condotto sotto il profilo metodologico, coerente con il ssd e apparso in una buona sede editoriale.</p>
<p>13 Luigi Weber, <i>I "Taccuini" di Sanguineti per "Rinascita": la tentazione del dialogo, in:</i> Aa.Vv., <i>Edoardo Sanguineti: ritratto in pubblico (Atti del convegno internazionale di Bologna 23 giugno 2015),</i> MILANO- UDINE, Mimesis Edizioni, 2016, pp. 79 - 93</p>	<p>Il contributo si inserisce in un volume curato dallo stesso candidato, che riprende gli atti del convegno internazionale di Bologna del 23 giugno 2015. Il libro è stato insignito del Premio Feronia 2017. Il testo del contributo oggetto di valutazione risente parzialmente della forma della comunicazione orale, tuttavia offre una prospettiva interessante, soprattutto quando lega la narrazione teatrale con il percorso intellettuale dell'autore studiato e i suoi articoli di natura socio-politica. Approfonditi i raffronti testuali che permettono di mettere in relazione articoli e dialoghi. Si tratta nel complesso di un saggio utile soprattutto a mettere ordine nei <i>Taccuini</i>, opera apparentemente magmatica e di non immediata definizione. Ben condotto, coerente con il ssd, il contributo è apparso in una buona sede editoriale.</p>

<p>14 Luigi Weber, «Guerra senza odio». <i>Appunti per una lettura storica di "Contro-passato prossimo"</i>, «RIVISTA DI STUDI ITALIANI», 2009, n. 2, a. XXVII, dicembre 2009, pp. 171 - 191</p>	<p>L'autore dell'articolo, pubblicato sulla «Rivista di Studi Italiani», annuncia nella prima pagina di voler condurre una lettura ingenua di <i>Contro-passato prossimo</i> di Guido Morselli, ma il testo risulta tutt'altro che ingenuo. Al contrario si rinvergono le fonti del romanzo nelle biografie di Rommel e in altri studi storici sulla Prima Guerra Mondiale, si confrontano gli scritti autoesegetici del <i>Diario</i>, si mette in relazione il testo con altri scrittori coevi (in particolare Gadda, Sciascia) e si finisce per fare i conti con la difficile questione del rapporto tra realtà e finzione nel romanzo storico. Nel complesso si tratta di un contributo importante per l'avanzamento degli studi su un romanzo atipico nel panorama della letteratura italiana che merita l'attenzione scientifica che qui gli viene riservata. Originale e criticamente avvertito il saggio è coerente con il ssd ed è apparso in una buona sede editoriale.</p>
<p>15 Luigi Weber, <i>Guido Gozzano viaggiatore in India, ovvero la macchina dell'impartecipazione</i>, «OTTO-NOVECENTO», 2012, a. XXXVI, n.1 genn.-apr.2012, pp. 177 - 186</p>	<p><i>Guido Gozzano viaggiatore in India</i> è un articolo pubblicato su «Otto-Novecento», rivista di Fascia A. Il <i>reportage</i> propone diversi interrogativi che riguardano soprattutto la sospetta autenticità di alcuni racconti. Come è d'uso, il candidato offre un'analisi testuale, non rinunciando tuttavia a un inquadramento d'insieme, che parte da spunti teorici e autorevoli precedenti (tra i quali Roussell e Goethe), e giunge a ragionare, citando il Conrad interpretato dal filtro di Jameson e Said, sulla posizione di Gozzano rispetto al colonialismo. Non mancano altri temi che vengono coinvolti in questo percorso, come il rapporto tra salute e malattia o la meccanizzazione e la povertà. Si tratta perciò di uno sguardo d'insieme puntuale e acuto. Il contributo presenta caratteri di originalità ed è metodologicamente avvertito. Coerente con il ssd è stato pubblicato in una sede editoriale prestigiosa (fascia A).</p>

Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>La Commissione valuta le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo, si tiene conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte. <i>La commissione darà maggior rilievo al coordinamento di Corsi di studio, alla partecipazione a commissioni di Ateneo e di Dipartimento,</i></p>	<p>Nel complesso l'attività istituzionale svolta dal candidato appare intensa, ampia, continua e pertinente al SSD in oggetto. Si segnala in particolare il ruolo di Delegato alla Ricerca del Dipartimento FICLIT e coordinatore della Commissione Ricerca che ricopre dal 2021. Ha fatto parte della Giunta di Dipartimento per due mandati e è membro del Collegio di Dottorato. Dall'a.a. 2018-19 al 22-</p>

all'organizzazione e alla partecipazione ad attività di terza missione (ad es. mostre e incontri di divulgazione, attività presso le Scuole e altri Enti o Associazioni che svolgono attività educative) pertinenti al SSD. La commissione terrà conto anche della collaborazione e della presenza negli organismi scientifici e gestionali di Associazioni di studiosi/e della disciplina oggetto di valutazione.

23 è stato vice coordinatore di un corso di Laurea Magistrale. Ha ricoperto anche incarichi di minore importanza negli anni precedenti.

Dal giugno 2021 è Membro del Comitato Direttivo della MOD (Società Italiana per lo Studio della Modernità Letteraria), principale associazione nazionale del SSD oggetto del bando.

Nell'ambito delle attività di terza missione, si segnala in particolare la partecipazione all'evento annuale RicercaBo - Laboratorio di nuove scritture.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Il candidato (in possesso della ASN Settore 10/F2 Abilitazione Prima Fascia con validità 26/11/2014- 26/11/2024) è Professore Associato dal 15 settembre 2014 e precedentemente, dal 2 aprile 2012, ricercatore universitario, presso l'Università degli Studi di Bologna nel SSD oggetto del bando. Risulta aver svolto con costanza attività didattica in tutti gli anni dall'assunzione ad oggi, sempre nel SSD del bando. È stato relatore di un altissimo numero di tesi, in particolare magistrali. Fa parte del comitato di direzione o scientifico di collane editoriali e riviste di ottima visibilità nella comunità accademica, mentre non risulta la partecipazione a gruppi di ricerca. Ha vinto il Premio Feronia "Città di Fiano" 2017. Ha partecipato su invito a numerosi di convegni anche di importanza internazionale. Consistenza, continuità e intensità della produzione scientifica risultano ottime. Si segnalano in particolare le 6 monografie e i 14 articoli in riviste di Fascia A. Le attività istituzionali sono rilevanti nell'ambito dell'Università di appartenenza e fa parte dell'organismo scientifico e gestionale della principale associazione di studiosi del SSD oggetto del bando.

Le pubblicazioni presentate disegnano il profilo di uno studioso maturo con un'eccellente capacità di analisi dei testi e con un'apertura teorica solida. Tra i suoi studi è possibile rinvenire un filone prevalente nella letteratura sperimentale e d'avanguardia del primo e del secondo Novecento, in particolare nella Neoavanguardia e in Edoardo Sanguineti. Tuttavia, il percorso del candidato l'ha portato ad affrontare anche filoni diversi, come la saggistica manzoniana, la letteratura della Grande Guerra o l'opera di Guido Gozzano e questo denota un ottimo eclettismo e dimostra l'ampiezza di interessi del candidato, che, pur mantenendo una forte identità di studioso, è in grado di spaziare in secoli e generi diversi, rimanendo comunque sempre entro i confini del SSD oggetto del bando. La scrittura è sempre elegante e precisa, pur restando comunicativa. Le analisi ricorrono a volte a metodi propri della ricostruzione filologica (per es. su Manzoni saggista) o della trasmedialità (cfr. per es. gli articoli su Cecchi), in altri casi si tratta di ricerche tematiche (per es. sulla Grande Guerra) o anche di carattere più propriamente metodologico (*Critica, ermeneutica e poesia dagli anni Sessanta a oggi*), a conferma dell'apertura critica del candidato.

Eccellente, anche per la fondatezza teorica, la monografia "*Con onesto amore di degradazione: romanzi sperimentali e d'avanguardia nel secondo Novecento italiano*", così come l'ampio studio su Edoardo Sanguineti "*Usando gli utensili di utopia. Traduzione parodia e riscrittura in Edoardo Sanguineti*", del 2004, che resta, a quasi vent'anni di distanza, un utile indispensabile di riferimento per gli studi sul poeta e intellettuale.

In ogni pubblicazione il candidato denota consapevolezza della propria operazione critica e capacità di dimostrarne la fondatezza, anche quando appare più audace (per es. in *Per una lettura warburghiana de "I giornali dell'alba" di Mario Soldati*). Sempre puntuale l'attenzione alla bibliografia critica di riferimento. Nel complesso il profilo del candidato risulta eccellente.